

# Curriculum Vitae et studiorum

**EMILIO MOLINARI**

**PhD in Astronomia presso Università degli Studi di Milano**

Primo Tecnologo presso l'IASF di Milano. Dal 2018 presta servizio come Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari dell'INAF. Si è laureato e dottorato all'Università degli Studi di Milano, studiando ammassi di galassie lontani per cercare quando erano differenti le galassie quando erano più giovani. In seguito i suoi interessi professionali si sono spostati verso la tecnologia, in particolare l'ottica per telescopi e strumentazione astronomica. Ha quindi partecipato a diversi progetti di ricerca per strumenti al Telescopio di Asiago (PD), al TNG (Canarie), all'ESO (Cile), incluso un piccolo telescopio robotico rosa (REM) che osserva da solo incessantemente dal 2003 dalle Ande cilene, e un prototipo per lo specchio di ottica adattiva per il telescopio gigante E-ELT. Una interessante parentesi (non ancora conclusa) nella tecnologia di nuovi materiali lo ha portato a investigare le proprietà di nuovi polimeri per l'astronomia, materiali riscrivibili per strumentazione di piano focale del futuro. I reticoli di volume VPHG ora ampiamente utilizzati in astronomia, sono un prodotto di questa ricerca.

Dal 2008 al 2017 ha lavorato come Direttore del Telescopio Nazionale Galileo (TNG), gestito dalla Fundacion Galileo Galilei-INAF sull'isola di la Palma (Canarie). Al TNG ha contribuito all'installazione dello spettrografo per la ricerca di pianeti extrasolari Harps-N, ed è membro dell'executive board del progetto, che ha fornito numerose pubblicazioni, anche in collaborazione con il progetto APACHE basato sui telescopi dell'OAVdA.

Dal 2014 è responsabile scientifico dello Science Archive (WAS) dello strumento WEAVE, spettrografo multi object con 1000 fibre contemporanee per lo studio della nostra galassia secondo GAIA e dell'evoluzione di galassie di campo e in ammassi, frutto di una collaborazione internazionale che sarà operativo sul telescopio William Herschel alle Canarie dal 2018.

Tra le attività che segue presso l'Osservatorio di Cagliari la gestione del radiotelescopio SRT (Sardinia Radio Telescope, con la sua antenna di 64m di diametro) occupa grande parte, includendo il progetto di upgrade finanziato nel 2019 che porterà SRT a completare le sue potenzialità fino alle lunghezze d'onda millimetriche.

E' parte della collaborazione GRAWITA per lo studio delle sorgenti di onde gravitazionali.

In tutti gli anni di carriera ha sempre collaborato alla divulgazione in diversi aspetti. Responsabile del POE fino al 1999 presso l'Osservatorio di Brera, ha poi continuato la collaborazione nei progetti "Le Mani su Marte", alle diverse edizioni della "Notte della Scienza" coinvolgendo il personale del telescopio TNG e il robotico REM. Ha dato impulso cominciando con l'Anno Internazionale dell'Astronomia ai progetti divulgazione del TNG, in collaborazione con INAF in Italia e con gli altri telescopi dell'isola della Palma (Canarie). All'Osservatorio di Cagliari partecipa attivamente alle attività di divulgazione, di comunicazione e alle Olimpiadi di Astronomia. Coordina il Sub Working Group sulle minoranze della IAU (International Astronomical Union).

È coautore di oltre 250 pubblicazioni su riviste scientifiche con più di 3000 citazioni. Membro della SAIt (Società Astronomica Italiana), SIA (Società Italiana di Archeoastronomia), EAS (European Astronomical Society) e IAU (International Astronomical Union).